Le aziende hanno l'obbligo di tutelare la salute e la sicurezza

delle Lavoratrici dei Lavoratori e della clientela.

Devono pertanto mettere a disposizione i dispositivi di protezione individuale e predisporre le misure necessarie ad assicurare il distanziamento delle persone.

In caso contrario ciò costituisce una violazione della normativa ora introdotta e un inadempimento del datore di lavoro che giustifica l'immediata sospensione dell'attività lavorativa.

COVID-19 DPCM 11 MARZO 2020

ASSICURAZIONI, SERVIZI ASSICURATIVI: FARSI CARICO DI ANCOR MAGGIORI RESPONSABILITA'

ORA !

Il DPCM 11 marzo 2020 prevede ulteriori restrizioni per contrastare la diffusione del virus come richiesto dalla Regione Toscana, dai comuni toscani e dalle organizzazioni sindacali.

Viene limitato il potenziale contatto tra le persone attraverso la **chiusura delle attività commerciali**, della **ristorazione** e dei **servizi alla persona**, con una serie di eccezioni per settori vitali quali quello dei trasporti.

Cosa prevede per i servizi bancari, finanziari e assicurativi? ***Art. 1, c. 4: "Restano garantiti nel rispetto delle norme igienico-sanitarie".*** Il braccio di ferro istituzionale che ha anticipato l'emanazione del Decreto è durato diversi giorni ed è stato, evidentemente, **oggetto di forti pressioni da parte delle lobby delle Imprese.** In questi giorni abbiamo assistito ad **interventi organizzativi importanti**, con un diffuso utilizzo al modello Smart Working in tempi relativamente brevi ed una **riorganizzazione del lavoro in tutte le sedi** volto a prevenire il contagio, a **tutela della salute dei colleghi**, dei **clienti** e di chiunque abbia contatti diretti.

SERVONO EVIDENTI SFORZI ULTERIORI

Il **momento** che stiamo vivendo è assolutamente **eccezionale ed emergenziale** e richiede **interventi straordinari e scelte coraggiose.** E' necessario **limitare l'operatività all'essenziale**.

E', altresì, necessario **riconoscere permessi retribuiti al personale**, oltre che esercitare soluzioni gestionali tradizionali (utilizzo di ferie, banca delle ore, ex-festività, solidarietà, etc).

Occorre intervenire con scelte anche drastiche ADESSO, perché

E' ORA l'emergenza e non è più possibile attendere oltre!

I territori della Toscana vogliono fare tutti gli sforzi possibili per tutelare le persone ed evitare che altri Territori a seguire debbano vivere con tanta drammaticità questo evento.

Ne usciremo tutti insieme vincenti se tutti insieme faremo gli sforzi necessari!

Riteniamo NON PIENAMENTE SUFFICENTI le nuove misure adottate dal Governo, che prevedono **regole uguali per tutti ma, per situazioni significativamente diverse** su territorio nazionale, che di fatto, **non richiedono al settore dei servizi ASSICURATIVI, BANCARI E FINANZIARI un rafforzamento dei presidi organizzativi ed è, peraltro, la prima volta nella storia che i servizi assicurativi vengono annoverati tra i servizi pubblici essenziali.**

Assistiamo nei nostri settori ad una diffusa irresponsabilità da parte della maggioranza delle compagnie di assicurazioni che non stanno adottando tutte le misure necessarie in questo momento né alla tutela dei loro dipendenti né a quelli delle agenzie dell'appalto assicurativo.

CHIEDIAMO ALLE COMPAGNIE E AD ANIA UN INTERVENTO OLTREMODO FORTE

E' IL MOMENTO DELLA PRESA IN CARICO DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE E DELLE SCELTE CORAGGIOSE IN DIFESA DELLE IMPRESE MA, SOPRATTUTTO, A DIFESA DELLA SALUTE DELLE PERSONE

Le Segreterie della Toscana

First Cisl - Fisac CGIL - Fna -Uilca